



FRONTESPIZIO DELIBERAZIONE

AOO: AOPSO_BO
REGISTRO: Deliberazione
NUMERO: 0000027
DATA: 01/02/2023 16:51
OGGETTO: Conferimento di incarichi dirigenziali di natura professionale nell'ambito della dirigenza dell'area sanità

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Il presente atto è stato firmato digitalmente da Gibertoni Chiara in qualità di Direttore Generale
In assenza di Basili Consuelo - Direttore Sanitario
Con il parere favorevole di Samore' Nevio - Direttore Amministrativo

Su proposta di Giovanni Ferro - Servizio Unico Metropolitan Amministrazione Giuridica del Personale - SUMAGP (SC) che esprime parere favorevole in ordine ai contenuti sostanziali, formali e di legittimità del presente atto

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02]
- [01-01]

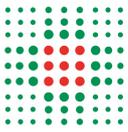
DESTINATARI:

- Collegio sindacale
- Servizio Unico Metropolitan Amministrazione Giuridica del Personale - SUMAGP (SC)
- SS GOVERNO CLINICO E QUALITA'
- UOC CONTROLLO GESTIONE
- SISTEMA DELLE RELAZIONI SINDACALI
- UOC SUPPORTO ALLA GESTIONE DEI PROCESSI ASSISTENZIALI DAI
- PROGRAMMA VALUTAZIONE DEL PERSONALE
- FUNZIONI TRASVERSALI DI DIREZIONE SANITARIA
- SS SERV.PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE
- RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)
- SSD SVILUPPO PROFESSIONALE E IMPLEMENTAZIONE DELLA RICERCA NELLE PROFESSIONI SANITARIE
- Servizio Unico Metropolitan Contabilità e Finanza (SUMCF)
- SS SUPPORTO ALL'APIANIF STRATEG.E SVILUPPO ORGANIZZATIVO
- SS ATTIVITA' GENERALI ED ISTITUZIONALI



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



- Servizio Unico Metropolitan Amministrazione Economica del Personale - SUMAEP (SC)
- URP E RAPPORTI CON LE ASSOCIAZ.VOLONT.
- UOC POLITICHE DEL PER E GOV DELLE PROF SAN E DEL PERS DI SUPP

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
DELI0000027_2023_delibera_firmata.pdf	Ferro Giovanni; Gibertoni Chiara; Samore' Nevio	613F32064D9274BA7662692B564050A666969B16D5772E787D5E8F9292FC0052
DELI0000027_2023_Allegato1.pdf:		DAB70ABE9AF47FEC894B5ADC88FBA462C325D0259C8378913A1CFBAA5DE558D6
DELI0000027_2023_Allegato2.pdf:		3C8BCE1001440A0CD536D75633D3B6C04E26D7C6F20DD9A5717527A1C194A276
DELI0000027_2023_Allegato3.pdf:		F4A7726B555FD8C334D0C7D376D91F94947A343BD32ECFE1AD14362761E4BFDF
DELI0000027_2023_Allegato4.pdf:		DA76DAB7CE0CE1D57595FAFDD31A8A513608E9D8CA0ACF7DAD705E2B86414678
DELI0000027_2023_Allegato5.pdf:		122F823CA6C0CF11DF17854344FE3216EA1830597C472C54FCD98AC82C53A0E0
DELI0000027_2023_Allegato6.pdf:		800E535003BED89BD4D1026596B8B19BB69EB5D5C7C058155DA6E02EC68683F1
DELI0000027_2023_Allegato7.pdf:		EAFBDA046D620B15029C462E85ED666EAE923F76C3558DA740A632083B91EDB9



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



DELIBERAZIONE

OGGETTO: Conferimento di incarichi dirigenziali di natura professionale nell'ambito della dirigenza dell'area sanità

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che si è richiesto l'avvio delle procedure per le selezioni interne di dirigenti medici e sanitari ai fini dell'attribuzione di n. 5 incarichi professionali di alta specializzazione e di n. 1 incarico professionale di altissima professionalità, rappresentati nell'allegato A) al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, approvati dal Collegio di Direzione;

Richiamati:

- l'art. 18 del CCNL dell'Area della Sanità del 19.12.2019, comma 1, paragrafo II), lettera b), che individua la tipologia di incarico professionale di alta specializzazione ed il comma 1, paragrafo II, lettera a2), che individua la tipologia di incarico professionale di altissima professionalità, quale articolazione interna di struttura complessa;
- il Regolamento sull'individuazione delle posizioni dirigenziali e sulle modalità di conferimento e revoca degli incarichi, aziendali e interaziendali, relativamente alla dirigenza dell'Area della Sanità, adottato dall'Istituto con deliberazione n. 382 del 29.12.2021;

Dato atto:

- che sono stati emanati gli avvisi di selezione per l'attribuzione degli incarichi professionali di alta specializzazione e di altissima professionalità, richiamati nell'allegato A) al presente provvedimento, rivolti ai dirigenti interessati dipendenti dell'Azienda in possesso dei requisiti richiesti e, per effetto dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. n. 517/1999, ai professori universitari e ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso del diploma di specializzazione richiesto, che erogano attività assistenziale in virtù della convenzione vigente;
- che entro la data di scadenza, così come risulta dalle lettere di trasmissione delle domande di partecipazione alle specifiche procedure selettive, richiamate nell'allegato A) al presente provvedimento, per ciascuna di dette procedure è pervenuta un'unica domanda di partecipazione, da parte di candidate e candidati risultanti in possesso dei requisiti previsti dall'avviso;
- delle proposte di incarico pervenute, rappresentate nel citato allegato A) al presente provvedimento, formulate a seguito delle procedure selettive effettuate, nelle quali i direttori delle strutture di rispettiva afferenza degli incarichi hanno proceduto ad esaminare il *curriculum* formativo e professionale delle candidate e dei candidati alle specifiche selezioni, tenuto conto dei criteri di conferimento previsti dal citato

Regolamento di disciplina degli incarichi dell'Area della Sanità e rappresentati nell'avviso di selezione, le cui motivazioni sono contenute nei relativi verbali;

Viste le dichiarazioni rese dai candidati e dalle candidate ai sensi della normativa vigente in materia di anticorruzione (D.P.R. n. 62/2013 e art. 35 bis del D. Lgs. n. 165/2001) e rilevata la dichiarata assenza di cause di incompatibilità o conflitti di interesse;

Delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di prendere atto dell'esito delle procedure selettive per il conferimento degli incarichi professionali di alta specializzazione e di altissima professionalità relativi all'allegato A) al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, riconducibili alle tipologie di cui all'art. 18 del CCNL dell'Area della Sanità del 19.12.2019, comma 1, paragrafo II), lettera b) e comma 1, paragrafo II, lettera a2) (schede descrittive allegate);
2. di conferire i relativi incarichi alle figure individuate a fianco di ciascun incarico nel citato allegato A), a decorrere dall'1.2.2023, per la durata di cinque anni;
3. di attribuire agli incarichi che si conferiscono i valori economici specificati a fianco di ciascuno di essi nel citato allegato A);
4. di dare atto che il costo relativo a quanto disposto dal presente provvedimento è compreso nella programmazione di spesa per il personale dell'anno 2023;
5. di considerare terminati gli incarichi in precedenza affidati ai beneficiari del presente provvedimento, a decorrere dalla data sopra indicata.

Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90:

Moreno Venturi

N.	Struttura di afferenza	Tipologia incarico	Denominazione incarico	Valore economico annuo lordo euro	Cognome	Nome	Profilo professionale	Estremi richiesta di selezione	Estremi avviso di selezione	Estremi trasmissione domande	Verbale
1	Dipartimento ad attività integrata Malattie del Distretto Testa Collo - UOC Chirurgia orale e maxillo-facciale	Alta specializzazione	Chirurgia oncologica orale e maxillo facciale	7.500,00	TARSITANO	ACHILLE	PROFESSORE ASSOCIATO - EQUIPARATO A DIRIGENTE MEDICO DI CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE	PG 42220 del 30/11/2022	PG 43646 del 13/12/2022, in scadenza il 29/12/2022	PG 544 del 5/1/2023	12/1/2023; trasmesso con PG 1277 del 12/1/2023
2	Dipartimento ad attività integrata Ospedale della Donna e del Bambino - UOC Genetica medica	Alta specializzazione	Laboratorio di citogenomica postnatale per lo studio di anomalie genetiche complesse	14.712,00	BATTAGLIA	PAOLA	DIRIGENTE BIOLOGO- LABORATORIO GENETICA MEDICA	PG 42220 del 30/11/2022	PG 43646 del 13/12/2022, in scadenza il 29/12/2022	PG 544 del 5/1/2023	12/1/2023; trasmesso con PG 1257 del 12/1/2023
3	Dipartimento ad attività integrata Ospedale della Donna e del Bambino - UOC Anestesiologia e Rianimazione generale e pediatrica	Alta specializzazione	Coordinamento attività della rianimazione pediatrica	14.712,00	CECINI	MARIA TERESA	DIRIGENTE MEDICO- ANESTESIA E RIANIMAZIONE	PG 42220 del 30/11/2022	PG 43646 del 13/12/2022, in scadenza il 29/12/2022	PG 544 del 5/1/2023	19/1/2023; trasmesso con PG 2535 del 23/1/2023
4	Dipartimento ad attività integrata Ospedale della Donna e del Bambino - UOC Neonatologia e Terapia intensiva neonatale	Alta specializzazione	Infettivologia neonatale	14.712,00	CAPRETTI	MARIA GRAZIA	DIRIGENTE MEDICO- NEONATOLOGIA	PG 42220 del 30/11/2022	PG 43646 del 13/12/2022, in scadenza il 29/12/2022	PG 544 del 5/1/2023	19/1/2023; trasmesso con PG 2538 del 23/1/2023
5	Dipartimento ad attività integrata Ospedale della Donna e del Bambino - UOC Pediatria	Alta specializzazione	Gestione clinica del neonato e del bambino e dell'adolescente affetto da anomalie congenite dei reni e delle vie urinarie (CAKUT) o da tubulopatie, con rischio di progressione verso l'insufficienza renale cronica	7.500,00	LA SCOLA	CLAUDIO	DIRIGENTE MEDICO- PEDIATRIA	PG 42220 del 30/11/2022	PG 43646 del 13/12/2022, in scadenza il 29/12/2022	PG 544 del 5/1/2023	23/1/2023; trasmesso con PG 2545 del 23/1/2023
6	Dipartimento ad attività integrta sperimentale Chirurgie generali e specialistiche oncologiche dell'IRCCS presso l'Ospedale Maggiore - UOC Chirurgia toracica	Altissima professionalità	Tecniche chirurgiche innovative in oncologia toracica con particolare riferimento alla chirurgia robotica per il trattamento delle neoplasie esofagee, neoplasie del mediastino e neoplasie polmonari	17.333,00	BRANDOLINI	JURY	DIRIGENTE MEDICO- CHIRURGIA TORACICA	PG 39231 del 9/11/2022	PG 41737 del 28/11/2022, in scadenza il 13/12/2022	PG 43968 del 15/12/2022	24/1/2023; trasmesso con PG 2652 del 24/1/2023

SCHEDA DI DEFINIZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE DIRIGENZIALI

Dipartimento di afferenza DISTRETTO TESTA-COLLO	Profilo professionale e disciplina DIRIGENTE MEDICO-CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE
Unità Operativa U.O. CHIRURGIA ORALE E MAXILLO-FACCIALE	Tipologia di incarico <input type="checkbox"/> Alta specializzazione
Livello economico AS 1 fascia 2 euro 7.500 <i>((Per quanto riguarda il personale universitario integrato all'assistenza si rimanda alla corrispondente graduazione dei livelli economici previsti per il suddetto personale))</i>	Durata incarico 5 anni
Requisiti formali Dirigente medico che abbia maturato almeno 5 anni di servizio e che abbia superato la verifica del collegio tecnico (articolo 18, comma 2, citato CCNL della dirigenza sanitaria, sottoscritto il 19/12/19)	

DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE

CHIRURGIA ONCOLOGICA ORALE e MAXILLO FACCIALE

MISSION e RILEVANZA STRATEGICA

L'incarico professionale di alta specializzazione in chirurgia oncologica orale e maxillo facciale ha la mission di coordinare l'intera attività oncologica della UO di chirurgia orale e maxillo-facciale dell'azienda Ospedaliero-Universitaria, Policlinico di Sant'Orsola.

Tale incarico ha una importante rilevanza strategica essendo stata individuata del tutto recentemente nella vocazione oncologica uno degli ambiti di riconoscimento dell'IRCCS.

RESPONSABILITA'

Il titolare dell'alta professionalità avrà le seguenti responsabilità:

- partecipare al PDTA oncologico del Dipartimento Testa-collo, curando l'aggiornamento periodico in relazione a modifiche organizzative e all'uscita di nuove linee guida nazionale o internazionali in ambito maxillo-facciale;
- monitorare l'adeguatezza di cura nell'ambito del PDTA attraverso la verifica periodica degli indicatori maxillo-facciali;

- verificare la correttezza della presa in carico dei pazienti oncologici maxillo –facciali per garantire la tempestività e idoneità di cura in linea con le linee guida nazionali e internazionali (diagnosi, asportazioni chirurgiche e processo di stadiazione con esami strumentali);
- proporre azioni di miglioramento orientate ad ottimizzare i tempi e le prestazioni correlate alla attività maxillo-facciale del PDTA;
- partecipare, eseguire in autonomia e disciplinare gli interventi di chirurgia demolitiva e ricostruttiva microscopicamente guidata favorendo l'utilizzo di metodiche più qualificate nella determinazione dei margini chirurgici;
- stimolare e migliorare la ricerca mediante lo studio di tecniche innovative e l'interazione delle competenze interdisciplinari.

RELAZIONI ORGANIZZATIVE E FUNZIONALI

Interlocutore	Interazione
Direttore UO	Relazione gerarchica realizzata nelle fasi di: <ul style="list-style-type: none"> - pianificazione, condivisione e valutazione degli obiettivi di mandato ricevuto; - condivisione delle progettualità della UO e rendicontazione sulle stesse
<ul style="list-style-type: none"> - UO Chirurgia Plastica - UO ORL - UO Radioterapia - UO Anatomia Patologica - UO Anestesiologia 	Relazione funzionale: costante nella condivisione dei percorsi di cura nell'ambito del PDTA oncologico testa-collo;
Medici e professionisti sanitari afferenti alla UO Chirurgia Orale e maxillo facciale e Piastra operatoria	Relazione funzionale: collaborazione nella gestione del paziente sottoposto a percorso oncologico maxillo-facciale
Ingegneria clinica	Relazione funzionale: collaborazione nella identificazione, sperimentazione e l'introduzione di nuove tecnologie
SS Governo Clinico-Qualità	Relazione funzionale: collaborazione nella stesura/revisione di protocolli, procedure PDTA
UO Ricerca e Innovazione	Relazione funzionale: interazione nella progettazione e realizzazione di progetti di ricerca

OBIETTIVI DEL TITOLARE DI POSIZIONE da rendicontare annualmente

Obiettivi	Risultato atteso e modalità di misurazione
Partecipare agli incontri del gruppo multidisciplinare del PDTA oncologico testa-collo	Evidenza di partecipazione attraverso l'applicativo Healthmeeting
Proporre e coordinare le discussioni collegiali all'interno della UO relative alla programmazione chirurgica dei casi oncologici	Emissione di report settimanali
Monitorare gli indicatori previsti dal PDTA	Monitoraggio trimestrale degli indicatori
Aumentare il livello delle competenze chirurgiche espresse	n.2 corsi di aggiornamento/ annui
Riportare la professionalità e l'autonomia acquisita verso collaboratori e/o colleghi	n.100 interventi chirurgici oncologici eseguiti come primo e secondo operatore/annui
Attività di tutoraggio e formazione di specializzandi e studenti	n.5 specializzandi seguiti/anno n. 2 tesi prodotte/anno
Introduzione di nuove tecniche diagnostiche/procedure cliniche	Evidenza di presentazione di progetti di ricerca
Partecipazione a progetti finanziati o bandi di ricerca	n. progetti e finanziamenti ottenuti almeno n. 2 /quinquennio N. pubblicazioni su riviste indicizzate: almeno 2/anno

Requisiti preferenziali del titolare dell'incarico

Possesso di Diploma di specializzazione, master, dottorati o abilitazioni universitarie attinenti all'incarico da conferire

Esperienze

Il candidato dovrà avere:

- Evidenza di ricerca scientifica
- pubblicazioni scientifiche in esteso peer review
- Esperienza consolidata di attività clinica in ambito di chirurgia orale maxillo facciale soprattutto per la patologia oncologica
- Attività di docenza in corsi e congressi
- Partecipazione alla stesura di linee guida ,PDTA relative all'incarico

Bologna, data

Firma Direttore Dipartimento



SCHEDA DI DEFINIZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE DIRIGENZIALI

Dipartimento di afferenza OSPEDALE DELLA DONNA E DEL BAMBINO	Profilo professionale e disciplina DIRIGENTE BIOLOGO DI LAB. GENETICA MEDICA
Unità Operativa : Genetica Seri	Incarico di Alta specializzazione
Livello economico AS4 fascia 5 euro 14.712 (Per quanto riguarda il <i>personale universitario integrato all'assistenza</i> si rimanda alla corrispondente graduazione dei livelli economici previsti per il suddetto personale)	Durata incarico 5 anni
Requisiti formali Dirigente biologo che abbia maturato almeno 5 anni di servizio e che abbia superato la verifica del collegio tecnico (articolo 18, comma 2, citato CCNL della dirigenza sanitaria, sottoscritto il 19 dicembre 2019)	

DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE:

Laboratorio di citogenomica postnatale per lo studio di anomalie genetiche complesse

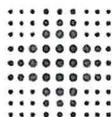
Mission

L'incarico di Laboratorio di citogenomica postnatale per lo studio di anomalie genetiche complesse ha come mission quella di assicurare un'offerta diagnostico-assistenziale di alto valore qualitativo in linea con i continui progressi nel campo della Genetica Medica, fornendo la migliore qualità possibile delle prestazioni laboratoristiche effettuate, anche mediante l'utilizzo di tecnologie avanzate. Gli ambiti sono molto ampi comprendendo la valutazione diagnostica di problematiche specifiche dall'età perinatale a quella adulta, da pazienti pediatriche portatori di patologie malformative e/o genetiche complesse a coppie con problemi procreativi fino ai prodotti del concepimento e a individui affetti o a rischio di essere affetti da condizioni geneticamente determinate.

L'incarico si propone di assicurare, nell'ambito del governo clinico, l'appropriatezza, l'adeguatezza di esecuzione e la verifica della qualità delle peculiari prestazioni erogate, garantendo il monitoraggio degli standard di prodotto e l'applicazione delle linee guida di buona pratica professionale.

Responsabilità

Il titolare dell'incarico, sulla base degli indirizzi forniti dal direttore di UO:



- coadiuva il Responsabile del Laboratorio e il Direttore dell'UO nell'incentivazione, sviluppo, governo e monitoraggio dell'attività laboratoristico-assistenziale della UO;
- utilizza le conoscenze scientifiche, tecniche e cliniche per analizzare e interpretare i risultati di test di routine e complessi, anche svolti da altri membri del laboratorio;
- valuta le corrette strategie di indagine da applicare in base alle diverse anomalie genetiche da analizzare/caratterizzare tenendo conto delle nuove tecniche e dei problemi clinici delle malattie genetiche;
- gestisce le richieste relative ai test citogenetici/citogenomici postnatali e fornisce consulenza scientifica esperta a colleghi clinici e altri operatori sanitari;
- esegue costante monitoraggio al fine di migliorare l'appropriatezza delle richieste e la soddisfazione dell'utente/professionista inviante;
- fornisce supporto attivo al personale tecnico per la corretta esecuzione dei protocolli diagnostici;
- interpreta i dati del controllo di qualità in collaborazione con il personale tecnico;
- supporta i colleghi dell'UO nello sviluppo, governo e monitoraggio dell'attività di ricerca e partecipa ad attività o programmi di ricerca nell'ambito della citogenomica;
- collabora alla redazione di articoli scientifici e partecipa a congressi per la divulgazione dei risultati;
- collabora alla valutazione delle necessità formative dei professionisti del Laboratorio e alla organizzazione di eventi formativi;
- esegue attività di tutoraggio per il personale del Laboratorio e gli specializzandi della Scuola di Specializzazione in Genetica Medica sia ad indirizzo medico che non medico;
- prepara report epidemiologici progressivi relativi ai risultati della specifica area di attività;
- aderisce alle norme e procedure di sicurezza, incluse le precauzioni standard, riportando eventuali mancate aderenze alle procedure.

Relazioni organizzative e funzionali

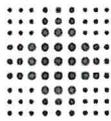
Interlocutore	Interazione
Direttore UO Genetica Medica	Relazione gerarchica esplicitata nella pianificazione, condivisione e valutazione degli obiettivi di mandato
Responsabile del Laboratorio Genetica Medica	Relazione funzionale: pianificazione delle attività e risoluzione delle criticità



Medici e professionisti sanitari afferenti alla UO Genetica Medica	Relazione funzionale: Discussione dei casi, organizzazione delle attività, definizione di modalità e tempi di refertazione
Personale tecnico-amministrativo afferente all'UO Genetica Medica	Relazione funzionale: gestione delle attività, training interno, problem solving, gestione delle risorse
Medici e professionisti sanitari afferenti alle UO di Ostetricia e Ginecologia, Pediatria, Neonatologia, Endocrinologia, Dermatologia della AOU e di altre aziende dell'area metropolitana	Discussione dei casi, organizzazione delle attività, definizione di modalità e tempi di refertazione
Ingegneria clinica	Relazione funzionale: gestione degli approvvigionamenti e della strumentazione dedicata e implementazione del software dedicato alla gestione delle attività di laboratorio
UOC Ricerca e Innovazione	Relazione funzionale: collaborazione nella realizzazione di progettualità e protocolli di ricerca inerenti l'ambito specifico

OBIETTIVI E RESPONSABILITÀ DEL TITOLARE DI POSIZIONE: da rendicontare annualmente

Obiettivi e responsabilità	Risultato atteso e modalità di misurazione
Effettuazione di un costante monitoraggio al fine di migliorare l'appropriatezza delle richieste inviate Predisposizione di report epidemiologici progressivi relativi ai risultati della specifica area di attività	monitoraggio semestrale delle attività e produzione di report relativamente ai seguenti indicatori (SIGUCERT): - N° dei referti emessi nei tempi standard/ N° dei referti totali - N° totale degli esami refertati / N° totale degli esami
Partecipazione ai programmi di controllo di Qualità di laboratorio di genetica	Iscrizione ai VEQ e risultati ottenuti/anno
Partecipazione a gruppi di lavoro e a progetti aziendali o interaziendali con l'obiettivo di migliorare diversi aspetti dell'attività e dell'offerta di test genetici a livello metropolitano e regionale	Evidenza di partecipazione ai gruppi
Effettuazione di attività di formazione del personale mediante: - partecipazione a meeting clinici e di aggiornamento clinico-scientifico, - formazione sul campo - realizzazione di iniziative multidisciplinari, nell'ottica della crescente integrazione professionale	Organizzazione di incontri interni periodici di aggiornamento clinico e sviluppo di percorsi formativi specifici per la valorizzazione delle competenze del personale (almeno 1 al mese)



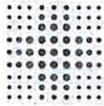
Attività di tutoraggio e formazione di specializzandi e studenti	- n° 6 specializzandi seguiti/anno - n. tesi seguite nel quinquennio
Obiettivi di Ricerca	- n. pubblicazioni indicizzate prodotte: almeno n. 2 /anno

Requisiti preferenziali ai fini del conferimento dell'incarico

- Possesso di Diploma di Specializzazione, master, dottorati o abilitazioni universitarie attinenti all'incarico da conferire
- Attività specifica e di consolidata esperienza presso Laboratorio di Genetica Medica
- Pluriennale esperienza in ambito di diagnostica citogenetica molecolare e citogenomica
- Partecipazione in qualità di esperto a programmi di Controllo di Qualità di laboratorio di genetica
- Partecipazione a Gruppi di Lavoro, a studi multicentrici e alla redazione di linee guida/raccomandazioni scientifiche in ambito genetico
- Attività di tutoraggio e di docenza attinenti alla disciplina di Genetica

Bologna,

Firma Direttore U.O.



Dipartimento Ospedale della donna e del bambino
Anestesiologia e rianimazione generale e pediatrica UOC

SCHEDA DI DEFINIZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE DIRIGENZIALI

Dipartimento di afferenza OSPEDALE DELLA DONNA E DEL BAMBINO	Profilo professionale e disciplina DIRIGENTE MEDICO ANESTESIA E RIANIMAZIONE
Unità Operativa U.O.ANESTESIOLOGIA RIANIMAZIONE - CARAMELLI	Tipologia di incarico ALTA SPECIALIZZAZIONE
Livello economico AS4 fascia 5 euro 14.712 (Per quanto riguarda <i>il personale universitario integrato all'assistenza</i> si rimanda alla corrispondente graduazione dei livelli economici previsti per il suddetto personale)	Durata incarico 5 anni
Requisiti formali: Dirigente medico che abbia maturato almeno 5 anni di servizio e che abbia superato la verifica del collegio tecnico (articolo 18, comma 2, citato CCNL della dirigenza sanitaria, sottoscritto il 19 dicembre 2019)	

DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE

Coordinamento attività della Rianimazione Pediatrica

RILEVANZA STRATEGICA

La Rianimazione Pediatrica e' Centro di Rianimazione di III livello, inserita nel network regionale dell'assistenza rianimatoria-intensiva come centro hub di riferimento regionale. Ricovera neonati, lattanti e bambini fino a 14 anni di eta' in condizioni critiche da sottoporre a monitoraggio, trattamento intensivo, sorveglianza e supporto delle funzioni vitali. Assicura monitoraggio e terapia intensiva ai bambini di ogni eta', sottoposti a chirurgia maggiore. Effettua circa 300-350 ricoveri/anno ed e' in grado di assistere, con l'ausilio delle piu' avanzate tecnologie, ogni patologia di interesse intensivologico-rianimatorio. Particolare attenzione viene rivolta al trattamento dell'insufficienza respiratoria severa e dell'Acute Lung Injury in eta' neonatale/pediatrica con le terapie piu' avanzate e specialistiche (ventilazione NAVA, HFOV, prostacicline per via sistemica, surfactante porcino per via endotracheale, ossido nitrico per via inalatoria)

La complessita' della casistica, l'estrema specializzazione degli interventi terapeutici e la pluricita' delle interazioni richieste (interne ed esterne all'Azienda Ospedaliero-universitaria) rendono strategicamente determinante la presenza di un referente clinico nell'ottica di una ottimizzazione e di un coordinamento della strategia terapeutica, improntata alla qualita' di gestione, programmazione ed erogazione delle prestazioni. La posizione centrale della Rianimazione Pediatrica nel network regionale dell'assistenza intensiva al paziente critico pediatrico ne fanno un ruolo che va oltre i confini metropolitani e di Area Vasta.

MISSION

Anestesiologia e rianimazione generale e pediatrica UOC
Direttore Dott. Fabio Caramelli
Via Massarenti, 13 - 40138 Bologna
Segreteria T. +39.051.214.4647 - F. +39.051.399.520
aneog@aosp.bo.it
Informazioni Partoanalgesia T. e Fax +39 051.214.4321
partoanalgesia@aosp.bo.it

Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna (IRCCS)
Via Albertoni, 15 - 40138 Bologna
T. +39.051.214.1111 - F. +39.051.636.1202
Cod. Fisc. e P. Iva 92038610371

Garantire la continuità assistenziale e il coordinamento della gestione clinica in Rianimazione Pediatrica dei pazienti neonatali/pediatrici necessitanti di trattamento/monitoraggio intensivo e/o supporto delle funzioni vitali, già ricoverati in Rianimazione Pediatrica, degenti in AOU o in altra struttura per i quali venga richiesto il ricovero in ambiente intensivo, improntando l'attività al miglioramento continuo della qualità dell'offerta di cura. In particolare l'incarico garantirà:

- la corretta adesione ai principi ed agli obblighi della legge 161/2010 nella tutela del diritto dei piccoli pazienti al controllo del dolore ed all'accesso alle cure palliative pediatriche;
- la consulenza anestesiologicalo-rianimatoria ed intensivologica per tutti i pazienti neonatali/pediatrici afferenti al Policlinico, per i quali venga richiesta un coinvolgimento dell'UO;
- la consulenza ventilatoria, analgica e palliativistica ed il relativo follow-up dei piccoli pazienti ad alta complessità assistenziale, con particolare attenzione al mantenimento della continuità dell'assistenza ed all'integrazione con il territorio nell'ottica della centralità del paziente e della famiglia;
- l'attività di procurement per potenziali donatori a cuore battente;
- la continuità ed umanizzazione delle cure e qualità dei rapporti con i familiari dei pazienti.

RESPONSABILITÀ

Il titolare dell'incarico di alta specializzazione

- coordina i provvedimenti diagnostico/terapeutici sui piccoli pazienti e garantire la continuità assistenziale in stretta collaborazione ed integrazione interdisciplinare con i diversi professionisti coinvolti nel processo di diagnosi, cura ed assistenza;
- si interfaccia con le altre UO, in particolar modo con la Chirurgia Pediatrica e la neurochirurgia pediatrica per valutare le necessità di ricovero di eventuali pazienti in Rianimazione Pediatrica e coordinarne, di concerto con il Direttore di UO, l'accesso;
- coadiuva il Direttore nel coordinamento della Rianimazione Pediatrica con le altre Terapie Intensive regionali e di Area Vasta come previsto dal piano sanitario regionale per l'organizzazione in rete Hub and Spoke delle Terapie Intensive;
- è responsabile dell'applicazione della Politica della Direzione, sulla base degli indirizzi forniti dal direttore dell'UO, indicando le linee da seguire nelle attività programmate ed in quelle estemporanee;
- gestisce l'attività scientifica e di ricerca, precedentemente pianificati dal Direttore di UO;
- coadiuva il Direttore nella programmazione, supervisione e supporto clinico e formativo delle risorse assegnate alla Rianimazione pediatrica;
- ha la responsabilità della cura e del mantenimento dei flussi informativi necessari al controllo, verifica e miglioramento continuo della qualità assistenziale
- garantisce continuità e qualità nella relazione quotidiana con l'unità familiare ed i parenti;



- è responsabile dell' implementazione delle attività di formazione ed addestramento a vari livelli per gli studenti della facoltà di Medicina e Chirurgia (compresi i Diplomi di Laurea) e per i medici laureati in formazione specialistica, oltre che dell' attività di aggiornamento per le varie professionalità sanitarie.

RELAZIONI ORGANIZZATIVE E FUNZIONALI

Interlocutore	Interazione
Direttore U.O.	Relazione gerarchica: condivisione delle strategie di pianificazione ed ottimizzazione delle attività proprie dell'incarico. Condivisione delle scelte clinico-assistenziali e della operatività quotidiana.
Dirigenti medici e personale infermieristico della UO Rianimazione pediatrica	Relazione funzionale: programmazione e gestione delle attività clinico- assistenziali in rianimazione pediatrica.
RDQ Coordinatore infermieristico Referente del blocco operatorio Dir. Med. altre UO del DAI Donna-bambino Dir. Med. di altri DAI Dir Med di altri Presidi Servizio farmacia Coordinamento Trasporti Tecnici di neurofisiologia Tecnici di radiologia Fisioterapisti	Relazione funzionale: collaborazione alla realizzazione dell'approccio multiprofessionale sul paziente
Pediatrati di libera scelta	Relazione funzionale: collaborazione nella gestione di pazienti con domiciliazione protetta
SS Governo clinico e Qualità	Relazione funzionale: collaborazione nella stesura/revisione di PDTA, procedure, protocolli
Ricerca e Innovazione	Relazione funzionale: collaborazione e fruizione del supporto allo sviluppo/realizzazione dei singoli progetti di ricerca o studi clinici
Incarico di funzione sulle cure palliative pediatriche	Relazione funzionale: affiancamento ed assistenza nella costruzione del percorso assistenziale aziendale ad alta complessità clinico-assistenziale relativo ai pazienti ricoverati in Rianimazione Pediatrica candidati/coINVOLTI in un programma di CPP. Partecipa alla costruzione del PAI per gli specifici ambiti di competenza insieme a tutti gli altri specialisti coinvolti.

Obiettivi e responsabilità del responsabile di posizione

Obiettivi e responsabilità	Modalità di misurazione
<ul style="list-style-type: none"> - Pianifica l'attività clinica della rianimazione pediatrica - Segue le indicazioni di budget e supporta il mantenimento dell'attività o suo potenziamento in funzione delle richieste derivanti dalla negoziazione annuale. 	Verifica annuale dei volumi di attività e degli indicatori di riferimento della sezione di Rianimazione Pediatrica



<ul style="list-style-type: none"> - Partecipa all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse e collabora con il Coordinatore infermieristico nella gestione dell'approvvigionamento di materiale e la dotazione tecnologica della Terapia Intensiva - Coordina l'attività di consulenza e di gestione dei pazienti degenti in reparti ordinari per gli aspetti di pertinenza intensivologica e di terapia analgica 	
Predisporre, controllare e supervisionare la corretta compilazione e tenuta della reportistica, anche informatizzata, interna all'UO a supporto e facilitazione della valutazione periodica dei dati di attività	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio n°compilazioni errate/n° compilazioni tot (< 10%?) - n° schede DB reparto compilate/n ingressi totali (>90%)
Verifica l'impiego e partecipa attivamente all'applicazione delle Procedure, Linee Guida e percorsi diagnostico-terapeutici aziendali, in particolar modo quelli legati al controllo del dolore, alla domiciliazione protetta ed al follow-up del paziente postcritico Non ci sono procedure e protocolli interni alla UO la cui redazione è coordinata da questo incarico di alta specializzazione?	Monitoraggio n° partecipazione a PAI (>90%?) Monitoraggio non conformità'
Persegue il mantenimento/miglioramento dei risultati clinici (in relazione a gravità) e di degenza media con monitoraggio degli indicatori di qualità	Monitoraggio almeno semestrale indicatori accreditamento Terapia Intensiva
Attua il sistema di miglioramento continuo della qualità della prestazione erogata attraverso l'introduzione di strumenti di aggiornamento delle tecniche applicate (EBM), di governo clinico e audit	Effettua Audit Periodici di Valutazione della qualità Almeno 2 audit /anno
Promuove e consolida l'affiatamento e sviluppo di un'équipe intensiva interdisciplinare e inter-professionale anche mediante la rilevazione delle competenze ed il miglioramento delle stesse nell'ambito delle risorse mediche della Rianimazione pediatrica	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento annuale stato di formazione del personale dirigente della UO - Realizzazione di specifici progetti formativi per il continuo aggiornamento degli operatori (almeno 1 all'anno)
Attività di tutoraggio e formazione di specializzandi e studenti	N. specializzandi seguiti/anno: 2 N. tesi prodotte nel quinquennio: 3
Sviluppo di attività di ricerca	<ul style="list-style-type: none"> - pubblicazioni su riviste indicizzate: almeno 1/anno - sottomissione al C.E. di protocolli di studio: almeno 1/anno

Requisiti preferenziali per il conferimento dell'incarico:

- Possesso di Diploma di Specializzazione, master, dottorati o abilitazioni universitarie attinenti all'incarico da conferire
- Attività specifica Consolidata esperienza in ambito di Anestesia e Rianimazione Pediatrica
- Formazione specifica in Anestesia e Rianimazione Pediatrica con dimostrata partecipazione a stages formativi in ambito nazionale/internazionale.
- Comprovata esperienza nella valutazione e nella gestione non solo del paziente pediatrico critico, sia medico che chirurgico, ma anche del paziente ad alta complessità assistenziale, con particolare riferimento alla scelta, impianto e gestione degli accessi vascolari

- Esperienza nella costruzione e coordinamento di percorsi trasversali che coinvolgono gli anestesisti-rianimatori nella gestione dei pazienti nei reparti ordinari e di percorsi di integrazione con il territorio nello sviluppo di una domiciliazione protetta
- Esperienza nell'implementazione, nel monitoraggio e nel miglioramento del Sistema di Gestione della Qualità attraverso l'analisi dei flussi aziendali, l'organizzazione di incontri formativi ed audit, e la pianificazione di attività di controllo e verifica dei processi clinico-assistenziali
- Promozione e partecipazione a studi clinici e nazionali/internazionali ed alla costruzione di linee guida in ambito anestesiological/ intensivologico pediatrico
- Partecipazione alla pianificazione delle attività e degli incontri formativi nel settore della anesthesiology-rianimation Pediatrica
- Attività di docenza e tutoraggio sul tema della Anestesia, Terapia intensiva e Terapia del dolore in ambito neonatale-pediatrico .

Bologna,

Il Direttore

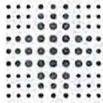


SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna
IRCCS Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

POLICLINICO DI
SANT'ORSOLA



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



Dipartimento Ospedale della donna e del bambino

Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale UOC

SCHEDA DI DEFINIZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE DIRIGENZIALI

Dipartimento di afferenza Ospedale della Donna e del Bambino	Profilo professionale e disciplina DIRIGENTE MEDICO -NEONATOLOGIA
Unità Operativa Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale	Tipologia di incarico Alta Specializzazione
Livello economico AS4 fascia 5 euro 14.712 (Per quanto riguarda il personale universitario integrato all'assistenza si rimanda alla corrispondente graduazione dei livelli economici previsti per il suddetto personale)	Durata incarico 5 anni
Requisiti formali Dirigente medico che abbia maturato almeno 5 anni di servizio e che abbia superato la verifica del collegio tecnico (articolo 18, comma 2, citato CCNL della dirigenza sanitaria, sottoscritto il 19 dicembre 2019)	

DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE :

"Infettivologia Neonatale"

RILEVANZA STRATEGICA

Lo stato di immaturità, proprio del sistema immunitario neonatale, spiega la maggiore suscettibilità del neonato alle infezioni rispetto alla restante popolazione, tanto che l'epoca neonatale rappresenta il periodo della vita a più alta incidenza di malattie infettive.

Queste riconoscono due possibili vie di trasmissione:

- 1) *trasmissione verticale*, nel caso in cui la mamma, nel delicato periodo della gravidanza, acquisisca una forma infettiva che attraverso la placenta può essere trasmessa al feto e pertanto il neonato nasce affetto da una infezione congenita;
- 2) *trasmissione orizzontale*, sia comunitaria che ospedaliera, nel caso in cui il neonato acquisisca dopo la nascita l'infezione, che può essere sostenuta anche da germi a bassa patogenicità visto lo stato di immunosoppressione tipico dell'epoca neonatale. Quest'ultimo aspetto rende il neonato, particolarmente se prematuro, suscettibile ad acquisire infezioni correlate all'assistenza ospedaliera, le quali possono avere ricadute non

solo sulla mortalità e morbilità a breve termine (come il prolungamento del periodo di degenza), ma anche su esiti a distanza di tipo maggiore (paralisi cerebrali, sordità, difetti visivi, ritardo dello sviluppo psico-motorio).

Tutto ciò rende molto specifico lo spettro delle infezioni in epoca neonatale e pertanto la loro gestione richiede conoscenze appropriate e fortemente integrate con le peculiarità dell'assistenza neonatale.

L'attività di assistenza al neonato con infezione sospetta o accertata si svolge in modo trasversale in tutti i settori della dell'UOC di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale (Nido e area parto, pad 4; Terapia Intensiva Neonatale, pad 4; Degenza Neonatologia, pad 13) ed in modo specifico presso l'Ambulatorio di Infettivologia Neonatale dell'UOC, situato al pad 13, dove afferiscono i nati con infezione acquisita o congenita presso l'Azienda e presso altre Strutture regionali e nazionali.

In particolare, presso questo Ambulatorio vengono seguiti in follow-up i nati da madre che abbiano presentato durante la gravidanza infezioni trasmissibili al feto (Toxoplasmosi, Sifilide, Rosolia, infezione da Citomegalovirus, Infezione da Virus dell'Epatite B, Infezione da Virus dell'Epatite C, Infezione da HIV, infezione da Herpes Simplex, infezione da Clamidia trachomatis, infezione da Virus Varicella, infezione da Parvovirus, infezione da SARS-CoV-2 in gravidanza/peripartum). La maggioranza di queste patologie è soggetta allo screening infettivologico durante la gravidanza e quindi in questo ambito l'assistenza neonatale è fortemente integrata con quella alla gravidanza e al parto, potendo iniziare l'attività già in epoca prenatale attraverso un counseling strutturato in collaborazione con i colleghi della UO Ostetricia.

Nel 2019 presso l'Ambulatorio di Infettivologia Neonatale del Pad 13 sono state erogate oltre 350 visite su un totale di 170 neonati. Inoltre, dal marzo 2020 al 31 maggio 2021 sono stati valutati in aggiunta oltre 120 nati da madre con infezione da SARS-CoV-2 contratta durante la gravidanza.

MISSION

Nell'ambito della UOC Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale, in cui svolge i compiti previsti, il dirigente con specifica formazione ed esperienza in Infettivologia Neonatale dovrà riconoscere e diagnosticare dal punto di vista clinico e laboratoristico le malattie infettive specifiche dell'epoca neonatale, siano esse congenite o acquisite, fornire informazioni utili al loro inquadramento, trattamento, al loro controllo e prevenzione svolgendo la propria attività in modo trasversale in tutti i settori della dell'UOC di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale ed in modo specifico presso l'Ambulatorio di Infettivologia Neonatale.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna
IRCCS Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

POLICLINICO DI
SANT'ORSOLA



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Inoltre, il dirigente dovrà contribuire alle attività formative specifiche nell'ambito per UO di afferenza specificatamente nella prevenzione delle infezioni ospedaliere acquisite in epoca neonatale.

RESPONSABILITA'

Il ruolo del dirigente titolare dell'incarico è quello di massimizzare la prevenzione e la qualità dell'assistenza al neonato con infezione sospetta o accertata mediante le seguenti strategie:

- 1) supportare l'inquadramento, dal punto di vista diagnostico, del neonato con sospetta infezione, mettendo in campo i test infettivologici più adeguati all'età e alla patologia sospetta. In tale ambito, nella gestione di infezioni di complessità maggiore, sarà di riferimento per gli altri colleghi della UOC nella scelta terapeutica adeguata, in collaborazione, laddove necessario, col medico Infettivologo. In caso di patologie con risvolti peculiari in epoca neonatale, potrà prescrivere le terapie specifiche, mediante richiesta terapeutica personalizzata alla Farmacia (terapie specifiche per toxoplasmosi congenita, infezione congenita da CMV, varicella perinatale, terapia con nevirapina nei casi previsti di nati da madre con HIV);
- 2) partecipare alle attività di un gruppo multidisciplinare specialistico funzionale nella gestione delle infezioni neonatali, integrandosi con altre figure professionali appartenenti ad altre UO presenti all'interno dell'IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, quali:
 - UO Ostetricia e Ginecologia per quello che attiene alle infezioni presenti in gravidanza e che possono trasmettersi al feto/neonato;
 - UO Microbiologia per la competenza specifica nelle modalità di accertamento diagnostico in epoca neonatale e la costante comunicazione relativamente ai singoli casi in modo da definire al meglio il rischio infettivo della diade mamma-neonato e/o massimizzare la sensibilità diagnostica usando i test più appropriati nel complesso ambito neonatale;
 - Area Igiene Ospedaliera–Rischio Infettivo per la scelta delle migliori misure di prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza e/o per la gestione più appropriata di eventuali eventi epidemici presso la UOC di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale;

- altre UO Specialistiche per la gestione degli esiti immediati e a distanza innescati dall'evento infettivo fetale/neonatale.
- 3) Adeguare e applicare protocolli assistenziali relativi alla prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza e alla gestione del neonato con sospetta/accertata infezione congenita, promuovendo l'aggiornamento e l'integrazione degli operatori sanitari coinvolti.
 - 4) Monitorare e supervisionare l'appropriatezza prescrittiva di antibiotici, antifungini ed antivirali nei tre settori di UOC, in collaborazione con l'Area Igiene Ospedaliera-Settore Rischio Infettivo dell'Azienda e con gli infettivologi afferenti all'UO Malattie infettive.
 - 5) Formare e guidare di un Gruppo di Lavoro Permanente costituito da dirigenti medici, medici in formazione specialistica, infermieri e coordinatore infermieristico afferenti all'UOC che avrà come obiettivi:
 - il monitoraggio delle infezioni correlate all'assistenza, mediante raccolta dati dell'incidenza di infezioni ospedaliere nei neonati prematuri e neonati di pertinenza neuro-chirurgica;
 - il monitoraggio del consumo di antibiotici mediante la raccolta puntiforme mensile dell'utilizzo di antibiotici in TIN-Neonatologia su tutti i neonati ricoverati;
 - la stesura e l'aggiornamento di protocolli per la corretta inserzione e mantenimento di catetere venosi centrali e/o periferici (CVC/CVP) correlati di video che aiutino l'acquisizione delle competenze specifiche anche nei nuovi assunti;
 - la revisione della procedura *"Igiene delle mani in Neonatologia - per operatori sanitari e familiari"* con successiva diffusione al personale medico-infermieristico di UOC;
 - la valutazione dell'adesione alla procedura di igiene mani all'interno della UOC mediante procedure di registrazione specifiche.

Tali attività saranno svolte in collaborazione con l'Area Igiene Ospedaliera-Settore Rischio Infettivo dell'Azienda.

- 6) Redigere, adeguare ed implementare (in accordo con le indicazioni ministeriali, regionali o aziendali) le procedure relative all'epoca neonatale per la gestione nei tre settori di UOC del neonato con infezione COVID-19 o nato da madre con infezione accertata da Sars-CoV-2 acquisita nel peripartum o in gravidanza.
- 7) Collaborare con l'Area Igiene Ospedaliera-Settore Rischio Infettivo dell'Azienda per l'adattamento nel contesto neonatale e successiva implementazione nella UOC di tutte le

indicazioni contenute nei documenti aziendali di pertinenza relativi alla gestione del rischio infettivo.

- 8) Garantire l'aggiornamento continuo dell'equipe medica ed infermieristica relativamente alle patologie infettive e alle migliori strategie di prevenzione delle infezioni ospedaliere in ambito neonatale.
- 9) Mantenere le relazioni con altri centri italiani ed esteri di riferimento per le infezioni neonatali e con la Società di Neonatologia, relativamente allo specifico Gruppo di Studio, in modo da garantire l'aggiornamento in linea con le procedure condivise a livello nazionale e internazionale.
- 10) Svolgere un ruolo formativo verso gli studenti di Medicina e i medici in formazione specialistica promuovendo anche attività di ricerca nell'ambito delle infezioni neonatali.

RELAZIONI ORGANIZZATIVE E FUNZIONALI

Interlocutore	Interazioni
Direttore di Dipartimento	Condivisione degli obiettivi e dei ruoli nel contesto dell'intera attività dipartimentale
Direttore di Unità Operativa	Pianificazione e collaborazione per l'ottimizzazione dell'attività assistenziale di prevenzione delle infezioni o di cura dei neonati con infezione sospetta o accertata
Coordinatore Infermieristico della UOC e dell'Ambulatorio Specialistico	Collaborazione nella risoluzione delle principali problematiche organizzative ed assistenziali del Reparto e dell'Ambulatorio
Medici di UOC di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale	<ul style="list-style-type: none"> – collaborazione nella pianificazione dei percorsi assistenziali del neonato con infezione sospetta o accertata; – condivisione delle migliori pratiche di prevenzione ed assistenziali.
Medici di altre UO (UO di Ostetricia, UO di Microbiologia, Area Igiene Ospedaliera – Rischio Infettivo)	Pianificazione e collaborazione nella gestione del nato da madre con infezione in gravidanza potenzialmente trasmissibile al feto/neonato; pianificazione ed adattamento alla peculiare realtà del neonato delle misure di prevenzione delle infezioni ospedaliere.
UOC Farmacia clinica produzione e ricerca	Monitoraggio semestrale del consumo di antibiotici e antivirali nei tre settori di UOC
SS Governo clinico e qualità	Stesura/revisione procedure e protocolli per la prevenzione delle infezioni correlate



	all'assistenza e per la gestione delle infezioni congenite e perinatali
UOC Ricerca e Innovazione	Sviluppare protocolli di ricerca nell'ambito della prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza e della gestione delle infezioni congenite e perinatali con particolare riferimento ai fattori di rischio
Malattie Infettive	Gestione di infezioni di complessità maggiore
Altre UO Neonatologia regionale	Partecipazione agli incontri del gruppo interaziendale regionale Infezioni Precoci Neonatali per la stesura di protocolli condivisi e/o la partecipazioni a studi multicentrici

OBIETTIVI DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE: da rendicontare annualmente

Obiettivi	Risultato atteso e modalità di misura
Ottimizzazione dell'assistenza al neonato con sospetta o accertata infezione congenita attraverso l'integrazione dei percorsi prenatali e postnatali	1) Evidenza di gestione congiunta con UO Ostetricia nella valutazione del rischio prenatale di infezione congenita e nella successiva valutazione e follow-up del nato da madre con infezione in gravidanza. 2) Evidenza di gestione congiunta con UO Microbiologia per l'utilizzo di test appropriati e per la corretta interpretazione dei risultati
Partecipazione al gruppo interaziendale regionale Infezioni Precoci Neonatali per la stesura e aggiornamento di procedure specifiche relative alle infezioni neonatali e per il monitoraggio delle infezioni in ambito regionale	N partecipazioni incontri/N incontri pianificati: > 80%
Aggiornamento delle competenze del titolare di posizione	Almeno 2 partecipazioni a corsi di aggiornamento/anno
Mantenimento e potenziamento delle attività di formazione dell'equipe sui dati di reparto e sulle strategie di prevenzione delle infezioni nosocomiali	Almeno 2 incontri /anno di aggiornamento e sviluppo di percorsi formativi mirati alle conoscenze relative alla prevenzione delle infezioni ospedaliere e all'assistenza al neonato con infezione
Formulazione e perseguimento degli obiettivi dell'attività di Infettivologia Neonatale nella prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza	Mantenimento e miglioramento rispetto ai 3 anni precedenti delle performance assistenziali relative all'ambito delle infezioni nosocomiali: mediante monitoraggio semestrale e condivisione dei dati raccolti con tutta l'equipe relativamente: - Tasso semestrale di infezioni

	<p>correlate all'assistenza (HAI) nei neonati di peso < 1.500 g distribuito su 1.000 gg di CVC e su 1.000 gg di degenza (nel triennio 2017-2020 : 7,5 episodi HAI/1000 gg CVC e 5,5 episodi HAI/1000 gg di ricovero)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tasso semestrale di infezioni correlate all'assistenza nei neonati di pertinenza neurochirurgica distribuito su 1.000 gg di degenza (dato non monitorato) - monitoraggio del consumo di antibiotici/semestrale mediante la raccolta puntiforme mensile dell'utilizzo di antibiotici in TIN- Neonatologia su tutti i neonati (dato non monitorato) - monitoraggio dei neonati/semestrale con colonizzazione batterica che accedono alla UOC provenienti dal domicilio o da altra UO o Presidio (dato non monitorato) - monitoraggio annuale degli eventi epidemici <p>Misure Attese riferimento Standard of care Europei recepiti dalla SIN:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>prestazioni eccellenti</u> se <3.5 CLABSI/1000 giorni di catetere, - <u>prestazioni moderate</u> da 3.6 a 5 CLABSI/1000 giorni di catetere - <u>prestazioni scarse</u> se ≥ 5.1 CLABSI /1000 giorni di catetere.
<p>Attività di tutoraggio e formazione di specializzandi e studenti</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Almeno 3 tesi del corso di laurea in Medicina e Chirurgia su argomenti di infettivologia neonatale prodotte nel quinquennio 2) Almeno 10 ore di lezione svolte nell'ambito della Scuola di Specializzazione sulle infezioni neonatali congenite e correlate all'assistenza
<p>Introduzione di nuove tecniche/diagnostiche/procedure cliniche/percorsi in relazione a possibili eventi epidemici futuri</p>	<p>Implementazione di percorsi diagnostico-assistenziali atti a contenere eventuali epidemie nell'ambito del Reparto TIN e Neonatologia</p> <p>Almeno n° 1/ anno</p>



Partecipazione a progetti di ricerca interdipartimentali o interaziendali	1) Almeno 3 di progetti /quinquennio 2) Pubblicazioni scientifiche su riviste indicizzate N. 2/anno
---	--

Requisiti preferenziali ai fini del conferimento dell'incarico:

- Possesso di Diploma di Specializzazione, master, dottorati o abilitazioni universitarie attinenti all'incarico da conferire
- Evidenza di ricerca scientifica
- pubblicazioni scientifiche in esteso
- Esperienza consolidata di gestione di problematiche infettivologiche in Neonatologia
- Attività di docenza in corsi e congressi

Bologna, 14.03.2022

Firma Direttore U.O.

Prof. Luigi Tommaso Corvaglia





SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna

IRCCS Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

POLICLINICO DI
SANT'ORSOLA



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Dipartimento Ospedale della donna e del bambino

Pediatria UOC

SCHEDA DI DEFINIZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE DIRIGENZIALI

Dipartimento di afferenza	Profilo professionale e disciplina
OSPEDALE DELLA DONNA E DEL BAMBINO	DIRIGENTE MEDICO DI PEDIATRIA
Unità Operativa :	Incarico di
Pediatra Pession	Alta specializzazione
Livello economico	Durata incarico
AS1 fascia 2 euro 7500	5 anni
<i>(Per quanto riguarda il personale universitario integrato all'assistenza si rimanda alla corrispondente graduazione dei livelli economici previsti per il suddetto personale)</i>	
Requisiti formali	
Dirigente medico che abbia maturato almeno 5 anni di servizio e che abbia superato la verifica del collegio tecnico (articolo 18, comma 2, citato CCNL della dirigenza sanitaria, sottoscritto il 19 dicembre 2019)	

DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE:

Gestione clinica del neonato, del bambino e dell'adolescente affetto da anomalie congenite dei reni e delle vie urinarie (CAKUT) o da tubulopatie, con rischio di progressione verso l'insufficienza renale cronica

RILEVANZA STRATEGICA

Il programma di Nefrologia e Dialisi dell'Unità Operativa di Pediatria, in qualità di Centro Regionale di Nefrologia Pediatrica facente parte dei progetti regionali e funzioni sovra-aziendali sostenuti dalla Regione Emilia-Romagna, è un Centro ad alta specializzazione per la diagnosi, la cura e il follow-up delle nefropatie congenite ed acquisite nell'età pediatrica, dalla nascita all'adolescenza. Queste malattie nel loro insieme sono frequenti e hanno la peculiarità di essere spesso croniche, portando, in alcuni casi, a una perdita completa della funzione renale.

Tra le condizioni a rischio di progressione del danno renale con perdita di funzione rientrano: le **anomalie congenite dei reni e delle vie urinarie (CAKUT)** con alterazioni del parenchima renale in senso displastico e alcune patologie più rare come le tubulopatie. Le CAKUT con alterazioni del parenchima renale in senso displastico sono la causa nel 60% di malattia renale cronica in età pediatrica e rappresentano il 20%, (circa 500 pazienti) delle condizioni seguite presso il programma di Nefrologia e Dialisi dell'Unità Operativa di

Pediatria UOC
Direttore Prof. Andrea Pession
Via Massarenti, 11 - 40138 Bologna
T. +39.051.214.4443 - F. +39.051.346.044
andrea.pession@unibo.it

Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna (IRCCS)
Via Albertoni, 15 - 40138 Bologna
T. +39.051.214.1111 - F. +39.051.636.1202
Cod. Fisc. 92038610371 - P. Iva 02553300373

Pediatria. In particolare, sono riconducibili ad una condizione di CAKUT con alterazioni displasiche del parenchima renale il 60% dei pazienti con malattia renale cronica stadio III-V (80 pazienti) e 40% (20 pazienti) dei pazienti portatori di trapianto renale attualmente seguiti presso il programma di Nefrologia e Dialisi dell'Unità Operativa di Pediatria.

Per quanto riguarda le **tubulopatie**, tali condizioni rientrano nella totalità dei casi tra le malattie rare e sono patologie dovute a mutazioni geniche. Il programma di Nefrologia e Dialisi dell'Unità Operativa di Pediatria è riconosciuto come Centro certificatore a livello regionale di tali patologie e può elaborare i piani terapeutici specifici. Alcune di queste patologie tubulari possono evolvere verso l'insufficienza renale cronica, in particolare la Sindrome di Lowe, la Sindrome di Dent, la cistinosi e l'acidosi tubulare distale. Sono patologie che richiedono esperienza sia per quanto riguarda l'inquadramento diagnostico (spesso vengono infatti misdiagnosticate e/o diagnosticate in ritardo), sia per il follow-up clinico, spesso multidisciplinare, sia per la complessa gestione terapeutica e per la frequenza di complicanze con coinvolgimento multisistemico. Attualmente vengono seguiti presso il programma di Nefrologia e Dialisi dell'Unità Operativa di Pediatria un totale di 70 pazienti con tubulopatie con controlli in media trimestrali.

La diagnosi precoce, la terapia appropriata farmacologica e dietetica ed il monitoraggio accurato di queste nefropatie congenite nell'età pediatrica sono indispensabili per ritardare la progressione del danno renale. Per la frequente presenza di comorbidità e il coinvolgimento di altri apparati è necessario inoltre un supporto di professionisti di diverse specialità pediatriche, chirurgiche, della medicina prenatale e della diagnostica strumentale.

La gestione di questi pazienti nefrologici richiede dunque, un approccio multidisciplinare (ginecologo, neonatologo, dietista, psicologo, radiologo, endocrinologo, chirurgo pediatra, genetista, etc) coordinato da un pediatra esperto in nefrologia allo scopo di consentire una presa in carico e una gestione efficace del paziente.

Tale figura professionale risulta pertanto indispensabile per una gestione integrata di questi pazienti, lavorando all'interno del Dipartimento e integrando la propria esperienza con quella dei diversi professionisti coinvolti, in talune condizioni fin dall'epoca prenatale. Deve infine garantire al termine dell'età pediatrica la corretta transizione del paziente alla nefrologia dell'adulto, iniziando un corretto percorso di transizione sin dall'età adolescenziale.

MISSION

Il responsabile dell'alta specialità ha quale missione quella di garantire la gestione integrata del neonato, del bambino e dell'adolescente affetti da anomalie congenite dei reni e delle vie urinarie (CAKUT) e tubulopatie, con rischio di progressione verso l'insufficienza renale cronica, armonizzando la propria attività con quella dei molteplici professionisti che di volta in volta sono coinvolti nel percorso di cura (ginecologo,

neonatologo, dietista, psicologo, radiologo, medico nucleare, endocrinologo, anestesista, chirurgo pediatra, genetista, nefrologo dell'adulto) al fine di garantire l'ottimale presa in carico assistenziale in coerenza con i più recenti risultati della ricerca scientifica e della buona pratica clinica

Il Pediatra nefrologo si occupa del follow up di questi pazienti nefropatici che afferiscono all'IRCCS AOU di Bologna, Policlinico di S.Orsola, sia per quanto riguarda la loro gestione routinaria che degli eventi acuti e degli eventuali scompensi metabolici; gestisce il trattamento conservativo dietetico, farmacologico e sostitutivo ormonale e, quando necessario, quello sostitutivo (dialisi ed avvio del percorso per trapianto renale).

RESPONSABILITÀ

Le responsabilità connesse alla gestione integrata del neonato, del bambino e dell'adolescente affetti da anomalie congenite dei reni e delle vie urinarie (CAKUT) e tubulopatie, sono relative all'obiettivo generale di offrire al paziente un percorso integrato e di qualità, garantendo altresì la migliore presa in carico assistenziale in coerenza con i più recenti risultati della ricerca scientifica e della buona pratica clinica.

In particolare il titolare dell'incarico ha le seguenti responsabilità:

- consentire un iter diagnostico terapeutico assistenziale efficace e rapido;
- favorire l'integrazione, la multidisciplinarietà e la multiprofessionalità nello svolgimento appropriato dell'intero iter diagnostico-terapeutico e di follow-up;
- migliorare gli aspetti di inter-relazione fra le diverse UO e figure specialistiche coinvolte, attraverso l'individuazione di percorsi e protocolli condivisi;
- monitorare i livelli di qualità delle cure prestate e istituire le terapie più appropriate al grado di malattia renale cronica;
- partecipare a network e progetti di ricerca nazionali e internazionali;
- realizzare pubblicazioni scientifiche su riviste scientifiche indicizzate.

RELAZIONI ORGANIZZATIVE E FUNZIONALI

Interlocutore	Interazione
Direttore UO Pediatria	Relazione gerarchica esplicitata nella pianificazione, condivisione e valutazione degli obiettivi di mandato
Responsabile del programma di Nefrologia e Dialisi	Relazione funzionale: collaborazione nella gestione delle problematiche e degli obiettivi inerenti alle funzioni proprie dell'incarico
UO di Ginecologia Ostetricia	Interazione funzionale: collaborazione nella fase di diagnosi e counseling prenatale
UO Genetica medica	Interazione funzionale: collaborazione nella fase di conferma

	diagnostica e counseling genetico-familiare,
Neonatologia Pediatria d'urgenza, PS e OBI Chirurgia Pediatrica Cardiologia pediatrica Radiologia, Medicina Nucleare Dermatologia, Oculistica, Ortopedia Nutrizione Clinica e Metabolismo Endocrinologia pediatrica Rianimazione e Anestesiologia Pediatrica, Pediatria del territorio, Pediatria dell'Ospedale Maggiore, Neuropsichiatria infantile Ambulatorio paziente cronico del territorio	Interazione funzionale: collaborazione nella gestione dei casi clinici
UO Nefrologia, Dialisi e Trapianto dell'adulto	Interazione funzionale: collaborazione nell'implementazione e gestione dell'ambulatorio di transitional care per pazienti adolescenti con malattie renali croniche; collaborazione emodialisi e dialisi peritoneale
UO Farmacia produzione e ricerca	Interazione funzionale: prescrizione di farmaci off label, farmaci in sperimentazione, etc.
SC Ricerca e Innovazione	Interazione funzionale: collaborazione nella realizzazione di progettualità e protocolli di ricerca inerenti all'ambito specifico
SS Governo clinico e qualità	Interazione funzionale: collaborazione nell'implementazione e manutenzione dei PDTA e delle procedure

OBIETTIVI E RESPONSABILITÀ : da rendicontare annualmente

Obiettivi e responsabilità	Risultato atteso e modalità di misurazione
Assicurare, nell'ambito dell'Unità Operativa Pediatria un elevato livello assistenziale in termini di efficacia, efficienza e qualità delle prestazioni, anche favorendo processi di innovazione organizzativa e, ove necessario, tecnologica, al fine di mantenere/sviluppare gli ambiti di eccellenza	Evidenza di sviluppo e/o di implementazione di procedure o percorsi diagnostico terapeutici (almeno 1 all'anno)
Armonizzare la propria attività con quella dei professionisti che di volta in volta sono coinvolti nel percorso di cura	Indicatore di monitoraggio: s report annuale della attività clinica e dei casi clinici con evidenza dei professionisti coinvolti
Monitorare i livelli di qualità delle cure prestate, verificando i risultati	Redazione di un report annuale
Potenziare l'attività di formazione personale	Partecipazione e/o organizzazione d'incontri

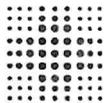
mediante la partecipazione a meeting clinici e di aggiornamento clinico-scientifico	trimestrali di aggiornamento clinico e sviluppo di percorsi formativi specifici per la valorizzazione delle competenze specifiche
Favorire la partecipazione a studi clinici di ricerca e la realizzazione di pubblicazioni scientifiche	N. di studi clinici presentati al CE: almeno 1/anno N. pubblicazioni indicizzate prodotte: > = 1/anno
Partecipare a network o gruppi di studio nazionali e internazionali inerenti la nefrologia pediatrica	Partecipazione a progetti di ricerca nazionali o internazionali: almeno 1/anno Partecipazione a network: formalizzazione della partecipazione ed evidenza di partecipazione a incontri

Requisiti preferenziali per il conferimento dell'incarico:

- Possesso di Diploma di Specializzazione, master e/o dottorato attinenti all'incarico da conferire
- Competenza ed esperienza tecnico-professionale ed organizzativa maturata nei settori in cui si articola l'attività professionale delle "Malattie Renali";
- Esperienza clinica consolidata presso un Centro di Malattie Renali
- Consolidata esperienza di collaborazione con altre strutture specialistiche
- Partecipazione, in qualità di relatore o chairman, ad eventi scientifici internazionali o nazionali o eventuali docenze nell'ambito Scuole di Specializzazione o Master Universitari di II livello
- Evidenza di ricerca scientifica
- Partecipazioni come principal o sub-investigator o a studi/protocolli interventistici e osservazionali in ambito della nefrologia pediatrica

Bologna, data

Firma Direttore U.O.



Dipartimento Sperimentale chirurgie generali e specialistiche oncologiche dell'IRCCS presso Ospedale Maggiore
Chirurgia toracica UOC

<p>Dipartimento di afferenza: SPERIMENTALE CHIRURGIE GENERALI E SPECIALISTICHE ONCOLOGICHE DELL'IRCCS PRESSO OSPEDALE MAGGIORE</p>	<p>Profilo professionale e disciplina DIRIGENTE MEDICO –CHIRURGIA TORACICA</p>
<p>Unità Operativa Chirurgia Toracica</p>	<p>Tipologia di incarico ALTISSIMA PROFESSIONALITÀ</p>
<p>Livello economico AAS 2 fascia 7 euro 17.333 <i>(compilazione a cura programma Valutazione)</i> <i>(Per quanto riguarda il personale universitario integrato all'assistenza si rimanda alla corrispondente graduazione dei livelli economici previsti per il suddetto personale)</i></p>	<p>Durata incarico 5 anni</p>
<p><u>Requisiti formali</u> Dirigente medico che abbia maturato almeno 5 anni di servizio e che abbia superato la verifica del collegio tecnico (articolo 18, comma 2, citato CCNL della dirigenza sanitaria, sottoscritto il 19 dicembre 2019)</p>	

DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE:

Tecniche chirurgiche innovative in oncologia toracica con particolare riferimento alla chirurgia robotica per il trattamento delle neoplasie esofagee, neoplasie del mediastino e neoplasie polmonari

RILEVANZA STRATEGICA

La Unità Operativa Complessa di Chirurgia Toracica dell'IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna si contraddistingue per l'elevato volume di procedure chirurgiche annue, per l'ampio case-mix che contempla la totalità delle patologie oncologiche del distretto toracico, per l'abbondante utilizzo delle procedure mini-invasive (oltre il 70% degli interventi maggiori sono eseguiti routinariamente per via toracosopia VATS o robotica). L'Unità Operativa di Chirurgia Toracica costituisce inoltre l'unico centro accreditato della regione Emilia-Romagna per l'esecuzione del trapianto polmonare.

Fra le caratteristiche distintive si ricordino:

a) la partnership con l'IRCCS delle Scienze Neurologiche Bellaria (ISNB) cui garantisce la gestione di un elevato volume di pazienti affetti da miastenia gravis (con o senza timoma) e di tumori primitivi del timo, rendendo la chirurgia toracica IRCCS AOU di Bologna uno dei primi centri in Italia per numero di procedure chirurgiche in questo settore;

b) la collaborazione con la chirurgia generale che garantisce un non trascurabile volume annuo di neoplasie esofagee (15 casi circa) che vengono trattate per via robotica e con approccio multidisciplinare;

c) in accordo con i dati PNE Agenas la UO si colloca fra i primi 10 centri in Italia per il trattamento delle neoplasie polmonari (primitive e secondarie) e fra quelli in cui, con maggior frequenza, si fa ricorso a procedure mini-invasive.

Si rende pertanto necessario istituire all'interno della Unità Operativa una struttura di altissima professionalità che possa da un lato diffondere tra i colleghi più giovani le competenze già in essere, dall'altro dare impulso allo sviluppo di nuove tecniche chirurgiche e alla ricerca soprattutto in ambito oncologico

MISSION

La mission dell'altissima professionalità è quella di contribuire complessivamente alla crescita dell'attività chirurgica oncologica di elevata complessità della UO di appartenenza favorendo l'innovazione, la ricerca e la formazione dei colleghi più giovani e dei medici in formazione specialistica

Nello specifico il responsabile dell'incarico coordinerà la collaborazione tra IRCCS AOU di Bologna e IRCCS Neuroscienze AUSL Bologna nel trattamento chirurgico dei pazienti con miastenia gravis e patologia del timo e implementerà la collaborazione con la UOC di Chirurgia Generale A e d'Urgenza dell'IRCCS, con sede presso l'Ospedale Maggiore di Bologna, per il trattamento chirurgico dei tumori esofagei e del cardias

RESPONSABILITÀ

- Partecipare attivamente alle attività della piattaforma di ricerca di tecniche chirurgiche e interventistiche innovative relativamente all'ambito della chirurgia toracica specialistica;
- partecipare attivamente alla gestione integrata del percorso diagnostico terapeutico dei pazienti con neoplasia polmonare destinati ad intervento chirurgico con procedura mini-invasiva;
- organizzare il percorso dei pazienti con miastenia gravis o tumori del timo candidati ad intervento;
- organizzare il percorso dei pazienti con neoplasie esofagee o cardiache candidati ad intervento;
- partecipare ai team multidisciplinari per la discussione collegiale e la condivisione delle strategie terapeutiche;
- ricoprire il ruolo di tutor per i colleghi della UO relativamente a tecniche chirurgiche mini-invasive (obiettivo (VATS 2 chirurghi /anno; approccio robotico 1 chirurgo/anno)
- contribuire con la casistica sviluppata all'interno della UO a studi multicentrici nazionali o internazionali

RELAZIONI ORGANIZZATIVE E FUNZIONALI

Interlocutore	Interazione
Direttore U.O.	Relazione gerarchica: condivisione di obiettivi, indicazioni, strategie e pianificazione

	dell'attività
Piattaforma tecniche chirurgiche e interventistiche innovative	Partecipazione alle attività di ricerca e sperimentali
UOC Pneumologia interventistica UOC Chirurgia Generale A e d'Urgenza U.O.C Anestesia e rianimazione AUSL Bologna U.O.C. Anestesia e rianimazione Polo CTV U.O.C Radiologia e Diagnostica per immagini	Interazione funzionale per: - ottimizzazione del percorso assistenziale clinico-diagnostico nelle differenti fasi della pathway del paziente - definizione delle necessità assistenziali, collaborazione nella organizzazione e gestione delle attività correlate alla assistenza
UOC Ricerca e innovazione	Collaborazione nello sviluppo della ricerca dell'UO
UOC Ingegneria clinica	Ruolo attivo per la identificazione della UOC come sede formativa di sperimentazione di nuovi presidi / DM / tecnologie
SS Governo clinico e qualità	Interazione funzionale nella realizzazione/revisione di procedure e PDTA

OBIETTIVI DEL TITOLARE DI POSIZIONE da rendicontare annualmente

Obiettivi	Risultato atteso e modalità di misurazione
Coordinamento e miglioramento della gestione e trattamento dei pazienti con patologia oncologica del torace	- Ottimizzazione delle indicazioni all'intervento alla luce delle LG Nazionali e Internazionali: aderenza alle linee guida di riferimento nel 90% dei casi - Valutazione outcomes a breve e medio termine: % sopravvivenza a 6 e 12 mesi operati per tumore polmone (obiettivo > 50%)
Ottimizzazione della continuità di cura del paziente	Evidenza di attivazione di percorsi e procedure che garantiscano la continuità di cura
Ottimizzazione gestione e trattamento dei pazienti candidati a timectomia	Sopravvivenza dei pazienti a 12 e 24 mesi (> 70%)
Auditing dei risultati della UOC	Programmazione di almeno N. 3audit/anno
Partecipazione attiva MDT ONCOLOGIA TORACICA	Obiettivo: partecipazione a > 70% sedute
Attività di tutoraggio e formazione di specializzandi e studenti	N. tesi prodotte nel quinquennio: 3 N. specializzandi seguiti/anno: 2

Garantire lo sviluppo delle clinical competence relative agli ambiti di interesse dell'altissima professionalità ad altri membri dell'equipe	Evidenza di formazione e sviluppo delle competenze specifiche di almeno un membro dell'equipe chirurgica della UO Chirurgia del tratto alimentare
Partecipazione a seminari, master, corsi di aggiornamento per implementazione delle competenze richieste	n. 1 corsi di aggiornamento/anno n. 1 corsi di formazione/anno
Introduzione di nuove tecniche chirurgiche per il trattamento Tumore del polmone anche mediante l'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale	Evidenza clinica e scientifica della introduzione di nuove tecniche chirurgiche
Partecipazione come Principal Investigator o Co-Investigatore a studi clinici riguardanti le patologie oncologiche del torace e relativo monitoraggio annuale invio relazioni annuali	Evidenza di produzione scientifica inerente l'obiettivo e la responsabilità
Partecipazione a progetti finanziati o bandi di ricerca	almeno N. 1 finanziamento ottenuto nel quinquennio

Requisiti preferenziali per il conferimento dell'incarico

- Possesso di Diploma di specializzazione, master, dottorati o abilitazioni universitarie attinenti all'incarico da conferire
- Completa autonomia decisionale e tecnico chirurgica per la totalità della patologia di interesse in chirurgia toracica
- Dimostrata autonomia per la maggioranza della attività di chirurgia mini-invasiva (VATS e Robot)
- Comprovata esperienza come primo operatore in sala operatoria per interventi oncologici toracici complessi
(i requisiti di cui sopra devono essere corroborati dal curriculum specifico di casistica operatoria)
- Produzione scientifica inerente in particolare le patologie in oggetto (vedi sopra) e le metodiche chirurgiche mini-invasive in senso lato
- Partecipazione in qualità di relatore a congressi nazionali ed internazionali
- Eventuale titolarità di diplomi Master / Corsi di Alta Specializzazione / Master-Class in chirurgia mini-invasiva in senso ampio (VATS e Robot)